

**DOCUMENTO CONCLUSIVO
RIUNIONE CLAN – FNSI, 11-12 MAGGIO 2016**

La Clan - Commissione nazionale lavoro autonomo Fnsi, riunitasi l'11-12 maggio 2016:

- **Accoglie con favore l'approvazione alla Camera dell'emendamento alla Legge sull'editoria che proroga la durata della Commissione per l'equo compenso**, istituita ai sensi dalla legge 233/2012. Ritiene inoltre fondamentale che questa sia sollecitamente confermata in via definitiva anche dal Senato, e che della Commissione siano potenziate funzioni e operatività, al fine di rafforzare le tutele rivolte al crescente mondo dei giornalisti non dipendenti.

- **La Clan sta inoltre impostando, per quanto di propria competenza, la Conferenza organizzativa Fnsi sul lavoro autonomo e la precarietà**, *“per sviluppare un ampio confronto su quanto finora prodotto a livello nazionale e locale, su nuove proposte e per elaborare una piattaforma operativa aggiornata sul tema”*, come approvato al 27° Congresso Fnsi di Chianciano. **Propone come periodo di svolgimento della Conferenza il prossimo ottobre, facendola precedere da un'adeguata preparazione e dibattito sui territori e nella categoria.**

- In questo senso la Clan ha **approvato** nelle riunioni del 3 dicembre 2015 e 11-12 maggio 2016 **quattro documenti d'indirizzo tematico per la Conferenza, oltre che per le scadenze d'attualità, su: riforma della professione; formazione e rappresentanza, welfare e servizi, contratto ed equo compenso. A tali testi si rinvia per il merito, congiuntamente alla mozione sul lavoro autonomo approvata al 27° Congresso Fnsi di Chianciano.**

- **Sulla riforma dell'Ordine dei giornalisti**, riguardo le specificità del lavoro non dipendente, la Clan si riserva di formulare successivamente alcune proposte mirate.

- **Sulle problematiche del rinnovo contrattuale e dell'attuazione dell'equo compenso**, la Clan ha inoltre avviato da tempo un dibattito di approfondimento su vari punti, che dovranno ora essere finalizzati. A tal fine si chiede la convocazione del gruppo di lavoro a tema già costituito, per facilitare la valutazione finale delle proposte da parte della Commissione.

CIÒ PREMESSO

nel corso della riunione sono stati affrontati vari temi specifici, tra i quali:

Attuazione dei principi dell'equo compenso: è stato richiamato come nella riunione del 3 dicembre 2015 la Clan ha approvato delle “linee guida di rivendicazione contrattuale”, in cui si afferma che *“le tabelle contenute nell'Accordo sul lavoro autonomo del 19 giugno 2014 appaiono superate, in coerenza con il principio di equità retributiva per tutti i giornalisti, affermato dal Congresso di Chianciano con l'approvazione della mozione sul lavoro autonomo”*.

A tale proposito è stata illustrata agli intervenuti la deliberazione del 2013 della Clan sui criteri d'attuazione dell'equo compenso. Questa prevedeva una “prestazione a tempo concordato”, con una diretta correlazione tra il tempo impiegato per realizzare un servizio e il compenso pattuito tra giornalista e datore. E' stato evidenziato come tale soluzione (che prevedeva il pagamento per ‘giornate’ e ‘mezze giornate’ di lavoro, rapportate ai costi aziendali delle diverse figure dei giornalisti dipendenti, così come individuate nei contratti collettivi sottoscritti dalla Fnsi) garantirebbe la coerenza del compenso con il Ccnlg, richiesta dalla L. 233/2012 e dalle due sentenze della magistratura che ne hanno recentemente bocciato la delibera d'attuazione.

E' stato quindi evidenziato come una nuova delibera d'attuazione della Legge 233 dovrà tener conto dei principi di equità retributiva stabiliti nella legge e nelle due sentenze, ma dovrà anche stabilire le procedure di tracciabilità e verifica dei compensi dei collaboratori, la cui assenza mantiene la L. 233 inapplicata, non potendosi redigere il previsto elenco degli editori che la rispettano.

E' stato evidenziato che dovrà essere rafforzato l'attuale accordo contrattuale sul lavoro autonomo. Per quanto riguarda la determinazione dei compensi, il presidente della Clan ha avanzato la proposta di non considerare solo l'ipotesi di retribuzione “a tempo concordato”, ma anche quella di rivedere e rafforzare i criteri e le tabelle economiche dell'accordo contrattuale del 2014.

Su questi e gli altri temi in discussione, per potere la Clan svolgere al meglio il proprio compito di supporto della Giunta Fnsi, **il gruppo di lavoro su contratto ed equo compenso sarà chiamato quanto prima ad esaminare le proposte avanzate**, secondo quanto emerso durante il dibattito.

Valutato il dibattito svolto

LA COMMISSIONE NAZIONALE LAVORO AUTONOMO DELLA FNSI

APPROVA INOLTRE I SEGUENTI PUNTI:

- 1) Rappresentanza aziendale dei non dipendenti:** si ritiene fondamentale giungere all'inserimento nei Cdr di rappresentanti dei collaboratori – ove necessario individuabili anche nei delegati al lavoro autonomo delle Assostampa, o nelle Commissioni regionali lavoro autonomo - che abbiano la possibilità di accesso a tutte le informazioni dell'azienda relative ai collaboratori.
- 2) Tutela legale dalle querele,** con spese a carico degli editori, da definire nel contratto. E creazione di uno sportello unico (sindacale o con altri enti di categoria) per le querele e controversie legali.
- 3) Tariffari ministeriali per la liquidazione giudiziale dei compensi:** come da mandato ricevuto, la Clan predisporrà una lettera, con una proposta di criteri attuativi per l'emanazione del Decreto ministeriale sui tariffari di liquidazione giudiziale dei compensi giornalistici, ex DM 140/2012 sulla Riforma dei compensi professionali e in coerenza con l'art. 2233 del Codice Civile.
Si chiede pertanto alla Giunta esecutiva Fnsi di attivarsi presso il Cnog e il Ministero della Giustizia, che esercita la vigilanza, affinché tale provvedimento venga sollecitamente emanato.
- 4) Creazione di strumenti dedicati a sostegno dell'auto-impiego e dell'auto-imprenditorialità:** se ne ritiene necessaria la promozione, per iniziative che riguardino startup, società tra professionisti, innovazione e occupazione, anche in parte cofinanziabili da fondi europei e/o altre risorse.
- 5) Studio della possibilità di realizzare un fondo di solidarietà insieme all'Inpgi, per estendere anche ai parasubordinati e autonomi misure di politica attiva del lavoro,** come il contratto di ricollocazione previsto dal Jobs Act. Le necessarie risorse economiche potranno essere incluse nelle previsioni indicate nel vigente contratto all'Allegato O, articolo 2 - "Costituzione di un fondo contrattuale con finalità sociale", lettera b.
- 6) La Clan sottolinea infine la necessità del riconoscimento normativo di uno Statuto del lavoro autonomo,** che contenga principi ed efficaci misure di tutela da affiancare alle norme sull'equo compenso. Ritiene quindi necessario ed urgente operare fattivamente in tale direzione.